



Comunicato Stampa

I dati di novembre sulla domanda di lavoro a Lucca, Massa-Carrara e Pisa

Si confermano dati non esaltanti per il perdurare della situazione di incertezza sull'economia. Nonostante il calo delle assunzioni resta molto alta la difficoltà delle imprese nel ricoprire le posizioni richieste.

Viareggio, 25 novembre 2022. Sono **6.010** i lavoratori ricercati dalle imprese nel mese di ottobre nei territori della Toscana Nord-Ovest (Lucca, Massa-Carrara e Pisa), e salgono a **17.750** per il trimestre novembre 2022-gennaio 2023. Dati che si confermano non troppo positivi, soprattutto se guardati nella prospettiva del prossimo e ultimo trimestre dell'anno, ed in linea con l'andamento nazionale per il perdurare della difficile congiuntura generale e delle incerte prospettive.

Questo è quanto emerge dai dati rilevati per il mese di novembre 2022 su un campione di oltre 2.100 imprese con dipendenti del Sistema informativo Excelsior, indagine su base provinciale realizzata da Unioncamere in collaborazione con ANPAL ed elaborati dalla Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest e dall'Istituto Studi e Ricerche - ISR.

Il Commento di Valter Tamburini, Presidente della Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest

“Il mese di novembre conferma la scarsa propensione ad assumere personale da parte delle imprese delle province di Lucca, Massa-Carrara e Pisa. Che sia il clima di generale incertezza a dominare sulle dinamiche in esame lo conferma anche la previsione sul trimestre, in forte diminuzione, segno che gli imprenditori non ravvisano prossimi cambiamenti che consentano di riavviare a breve la domanda di lavoro. Anche in questa tornata si conferma il “mismatch” tra domanda e offerta di lavoro, che nei nostri territori è particolarmente elevato: un fenomeno in crescita anche a livello nazionale dove mediamente sono necessari 4 mesi per trovare il personale di cui le imprese hanno bisogno.”

Di seguito la presentazione dei dati relativi alle province di Lucca, Massa-Carrara e Pisa in **specifiche sezioni**, in modo da consentire un'agevole lettura.

LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI LUCCA A NOVEMBRE 2022

Sono 2.230 le assunzioni programmate dalle imprese lucchesi nel mese di novembre 2022, e salgono a 6.960 nell'intero trimestre novembre 2022-gennaio 2023.

L'incertezza legata alle prospettive autunnali di rallentamento del ciclo economico e la forte pressione data del rialzo dei costi energetici incidono sui programmi occupazionali delle imprese, la cui domanda di lavoro mostra una flessione del -14% (350 lavoratori in meno nel mese) rispetto a novembre 2021 quando il sistema economico stava invece attraversando una fase di ripresa.

A novembre le entrate previste si concentreranno per il 60% nel settore dei servizi e per il 77% nelle imprese con meno di 50 dipendenti, mentre un'assunzione su tre interesserà giovani con meno di 30 anni.

Nonostante una domanda di lavoratori debole, il mismatch tra domanda e offerta di lavoro rimane elevato e in notevole rialzo rispetto all'anno passato: le imprese prevedono infatti di incontrare difficoltà nel reperimento dei profili desiderati nel 52% dei casi (a ottobre era il 47%), un valore molto superiore al 38% rilevato a novembre 2021. La domanda di lavoro delle imprese potrebbe pertanto non venire del tutto soddisfatta. La mancanza di candidati resta la principale motivazione dichiarata dalle imprese, indicata per il 28% delle entrate, stabile rispetto a ottobre ma in crescita rispetto a novembre 2021 (21%); per il 16% delle assunzioni le imprese lamentano invece una preparazione inadeguata dei candidati. Alle figure in ingresso viene inoltre richiesto di aver maturato una precedente esperienza nel settore nel 46% dei casi e nella professione nel 23%.

Lucca: meno di un'assunzione su tre è stabile

Per il 28% delle assunzioni previste a novembre dalle imprese lucchesi verrà offerto un contratto stabile - a tempo indeterminato (19%) o di apprendistato (9%) - mentre per il rimanente 72% è previsto un rapporto a termine: con contratto a tempo determinato per il 58% delle entrate e di somministrazione nel 7% dei casi, mentre i contratti non alle dipendenze si fermano al 4%, i contratti di collaborazione all'1% e le altre tipologie di rapporti alle dipendenze al 2% delle entrate in programma.

Lucca: industria in forte calo, nei servizi crescono commercio e turismo

La richiesta di lavoratori in provincia è sostenuta dalle imprese dei servizi, che programmano 1.330 assunzioni nel mese, un valore in aumento del +4% (+50 unità) rispetto a novembre 2021. L'incremento è sostenuto soprattutto dalle previsioni, in crescita rispetto al 2021, delle imprese del commercio che programmano 390 assunzioni (+39% rispetto a un anno fa; +110 unità), spinte anche dall'imminente inizio degli acquisti per il periodo natalizio, e dell'alloggio e ristorazione (330 unità) in aumento del +14% per 40 posti di lavoro in più. Nel commercio la domanda di lavoro delle imprese si mantiene superiore anche all'analogo periodo pre-Covid (+34% su novembre 2019), meglio confrontabile con il contesto attuale.

Diminuiscono invece le entrate programmate dai servizi alle imprese (390 assunzioni), in calo del -15% rispetto a un anno fa (-70 unità), e dei servizi alle persone che nel mese scendono del -8% fermandosi a 230 ingressi.

Anche il comparto industriale (900 entrate previste) si connota per una contrazione della domanda di lavoro, facendo segnare una flessione di 400 unità (-31%) rispetto a dodici mesi fa. La diminuzione interessa soprattutto l'industria manifatturiera e le public utilities (-320 unità, per un -34%) ma anche nelle costruzioni il calo delle posizioni offerte nel mese segna un -21% (-70 unità).

Lavoratori previsti in entrata per settore di attività - provincia di Lucca

	Nov-2022	Nov-2021	Var. ass.	Var. %
TOTALE	2.230	2.580	-350	-14%
INDUSTRIA	900	1.300	-400	-31%
Ind. manifatturiera e Public Utilities	630	950	-320	-34%
Costruzioni	270	340	-70	-21%
SERVIZI	1.330	1.280	50	4%
Commercio	390	280	110	39%
Turismo	330	290	40	14%
Servizi alle imprese	390	460	-70	-15%
Servizi alle persone	230	250	-20	-8%

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022 e 2021

Lucca: cresce solo la domanda di impiegati e addetti al commercio e ai servizi.

Cresce la richiesta di **impiegati e professioni commerciali e nei servizi** (700 ingressi), che fa segnare un +11% rispetto a novembre 2021 (+70 unità). In particolare, le imprese domandano meno impiegati (-18%; -30 unità), ma più addetti al commercio e ai servizi (+22%; +100 entrate).

La frenata del comparto industriale si ripercuote sulla domanda di **operai specializzati e conduttori di impianti e macchine**, in forte calo con sole 920 entrate programmate nel mese (-25%; -300 unità): la richiesta di operai specializzati si ferma infatti a 620 unità, 230 in meno (-27%) rispetto a dodici mesi fa, ma anche per i conduttori di impianti e operai di macchinari si rileva un calo del -19%, per 70 unità in meno.

Per **dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici** la domanda delle imprese si ferma a 330 unità, il 25% in meno (-110 unità) rispetto a un anno fa. Nel dettaglio, diminuisce soprattutto la domanda di figure tecniche (-28%; -90 unità), ma si rileva un calo anche per le professioni intellettuali, scientifiche e ad elevata specializzazione (-9%; -10 entrate). In calo di sette punti percentuali anche la domanda di **professioni non qualificate** (280 entrate).

Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale - provincia di Lucca

	Nov-2022	Nov-2021	Var. ass.	Var. %
TOTALE	2.230	2.580	-350	-14%
Dirigenti, professioni con elevata spec. e tecnici	330	440	-110	-25%
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	700	630	70	11%
Operai special. e conduttori impianti e macchine	920	1.220	-300	-25%
Professioni non qualificate	280	300	-20	-7%

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022 e 2021

Lucca: un'assunzione su tre è rivolta a giovani

Resta alta la richiesta di giovani **under 30**, al 33% del totale, un valore sette punti percentuali più elevato rispetto a novembre 2021 ma stabile rispetto a ottobre. Considerando anche le posizioni lavorative per le quali le imprese non considerano l'età un fattore rilevante, le possibilità per i giovani salgono al 52% delle entrate programmate. Le maggiori opportunità di impiego rivolte specificamente ai giovani riguardano le professioni impiegate, commerciali e nei servizi, con il 42% delle entrate riservate a under 30. Per gli operai specializzati e conduttori di impianti e macchine tale quota si attesta al 32% delle assunzioni e per le professioni con elevata specializzazione si riduce al 29%; si ferma invece al 16% la richiesta di giovani nelle professioni non qualificate.

Lucca: resta elevata la difficoltà di reperimento del personale.

La difficoltà di reperimento del personale torna a salire arrivando a interessare complessivamente il 52% delle assunzioni, quattordici punti percentuali in più rispetto a un anno fa, al disopra della media nazionale (46%) anch'essa in forte aumento.

La crescita delle difficoltà di reperimento interessa tutti i principali gruppi professionali, arrivando al 64% delle entrate per **dirigenti e professioni a elevata specializzazione** (58% a novembre 2021) e per **operai specializzati e conduttori di impianti e macchine** (40% un anno fa). Tra i dirigenti e professioni a elevata specializzazione le maggiori criticità si rilevano per i tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione (78%) e per i tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione (74%), ma anche i tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale sono difficili da reperire in un caso su due; tra gli operai specializzati e conduttori di impianti e macchine risulta complicato trovare operai metalmeccanici ed elettromeccanici (78%), ma anche operai specializzati nell'industria alimentare (76%), in quella della moda (69%) e nell'edilizia (60%).

Per **impiegati, professioni commerciali e nei servizi** le difficoltà arrivano al 37% delle entrate, un valore in calo rispetto a ottobre ma in forte aumento rispetto a novembre 2021 quando si fermava al 29%. Nel dettaglio, risultano di difficile reperimento gli operatori dell'assistenza sociale (61%) ma anche quelli della cura estetica (55%) e cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici (52%). Per le **professioni non qualificate** la quota di assunzioni ritenute difficili sale ancora arrivando al 40% dal 18% di un anno fa.

Lavoratori previsti in entrata per alcune professioni - Novembre 2022 - provincia di Lucca

	Entrate	% difficile reperimento
TOTALE	2.230	52
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici	330	64
Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale	100	54
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	70	78
Tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione	40	74
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	700	37
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	220	52
Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso	190	24
Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali	90	20
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	920	64
Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	230	60
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	210	78
Conduttori di mezzi di trasporto	120	57
Professioni non qualificate	280	40
Personale non qualif. nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone	170	46
Personale non qualificato nella logistica, facchini e corrieri	90	35

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022 e 2021

Lucca: in calo soprattutto la richiesta di personale con diploma o qualifica professionale.

A novembre si registra un calo della domanda di personale per tutti i titoli di studio: la richiesta di **laureati** (11% del totale) diminuisce del -17% rispetto a un anno fa, mentre quella di **diplomati di scuola secondaria** (36% del totale) scende di dieci punti percentuali su base annua. La richiesta di lavoratori con **qualifiche/diplomi professionali** diminuisce di un terzo rispetto a novembre 2021 (-33 punti percentuali), attestandosi al 16% delle

entrate programmate, mentre quella di **personale senza titolo di studio** (37% del totale) si riduce del -3%.

L'indirizzo di laurea più richiesto dalle aziende resta quello **economico** (50 assunzioni programmate), seguito da **ingegneria industriale, insegnamento-formazione e sanitario-paramedico** (30 per ognuno). Tra i diplomati, gli indirizzi più ricercati sono **amministrazione, finanza e marketing** (170 entrate), **meccanica, mecatronica ed energia** (140) e **turismo, enogastronomia e ospitalità** (130). Per quanto riguarda le qualifiche di formazione e i diplomi professionali le maggiori opportunità di impiego interessano gli indirizzi **ristorazione** (70 assunzioni), **meccanico** e **trasformazione agroalimentare** (50 per ciascuna).

Lavoratori previsti in entrata per titolo di studio richiesto - Novembre 2022 - provincia di Lucca

	Nov-2022	Nov-2021	Var. ass.	Var. %
TOTALE	2.230	2.580	-350	-14%
Livello universitario	240	290	-50	-17%
Istruzione tecnica superiore (ITS)	-	20	-	-
Livello secondario	800	890	-90	-10%
Qualifica di formazione o diploma professionale	350	520	-170	-33%
Nessun titolo di studio	830	860	-30	-3%

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022 e 2021

LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI MASSA-CARRARA A NOVEMBRE 2022

A novembre le imprese apuane prevedono di assumere 930 unità lavorative, un valore inferiore sia rispetto al precedente mese di ottobre, meno 290 unità per un totale di assunzioni che avevano raggiunto quota 1.220, sia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, novembre 2021, con un valore in decrescita di 280 ingressi, per un totale di 1210 assunzioni.

Queste prime indicazioni segnalano una minore fiducia da parte del sistema imprenditoriale apuano nelle aspettative produttive autunnali.

Una valutazione confermata anche dal dato trimestrale, dove osserviamo che per il periodo novembre-gennaio le previsioni aziendali si attestano a circa 2.890 unità lavorative in entrata, erano state 4.140 nel 2021, un valore inferiore di ben 1.250 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Assistiamo pertanto ad una forte contrazione della dinamica occupazionale nel territorio di Massa-Carrara nella parte finale dell'anno in corso.

La forte diminuzione trimestrale è la nota congiunturale più preoccupante a cui si aggiunge il consueto mismatch tra le richieste del sistema imprenditoriale apuano e la disponibilità dei profili richiesti. Infatti, osserviamo che in 58 casi su 100, identico valore del mese di ottobre, le imprese di Massa-Carrara prevedono di avere difficoltà nel trovare le figure lavorative richieste, in sostanza una figura lavorativa ogni due; nel 38% dei casi per mancanza di candidati, nel 18% per preparazione inadeguata dei candidati e per la parte restante per altre motivazioni.

Massa-Carrara: nuovo calo delle richieste aziendali

Oltre al dato sulla difficoltà di reperimento si stabilizza, per le figure professionali richieste dalle aziende, anche la necessità di avere esperienza, un valore che tocca il 72% del totale della domanda, e si distingue per il 17% nella richiesta di esperienza professionale specifica e per il restante 55% di esperienza nello stesso settore.

Caratteristiche trasversali riscontrabili in quasi tutti i profili professionali richiesti, dai dirigenti, alle professioni con elevata specializzazione e tecniche, fino agli operai specializzati; minore la richiesta di esperienza nelle categorie professionali non qualificate. Per quanto concerne la tipologia contrattuale prevalgono, anche nel mese di novembre, i contratti a tempo determinato, con un dato pari al 64% del totale, seguono con il 20% i contratti a tempo indeterminato, poi troviamo con il 7% l'apprendistato ed infine con il 9% le altre tipologie contrattuali.

In provincia di Massa-Carrara, inoltre, nel mese di novembre, le assunzioni previste interesseranno i giovani con meno di 30 anni per una quota pari al 32%, un valore in linea sostanzialmente sia rispetto al mese precedente sia nel raffronto con il mese di novembre 2021. I giovani sono richiesti soprattutto nelle professioni commerciali, *commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso*, e nei servizi, *cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici*, dove rappresentano rispettivamente il 61 e 73% del totale delle richieste; valori che invece si contraggono sia nella componente dirigenziale e professionale, sia in quella ad elevata specializzazione.

Massa-Carrara: continua il calo delle richieste di forza lavoro nel comparto manifatturiero in senso stretto, e si palesa un saldo negativo anche nei servizi

Nel raffronto tra il mese di novembre dell'anno corrente e quello dell'anno precedente possiamo mettere in evidenza che dal punto di vista generale le richieste di figure

professionali sono diminuite, come abbiamo già osservato, ma con variazioni negative in particolare nell'industria in senso stretto ed in alcune categorie dei servizi.

Nell'industria in senso largo assistiamo ad una perdita generalizzata che porta le assunzioni previste dalle aziende apuane dalle 650 unità del mese di novembre dell'anno precedente alle attuali 430, una contrazione di circa 220 unità per un calo del -34%. In specifico osserviamo la perdita del **settore manifatturiero**, che passa da 510 richieste di assunzione del 2021 alle 280 di novembre 2022, per una riduzione di 230 unità lavorative e per una tendenza negativa che si accentua rispetto al mese di ottobre. L'unica nota positiva continua ad essere quella delle **costruzioni** che proseguono nel richiedere manodopera e pertanto si assiste ad una crescita di 20 unità rispetto allo stesso mese dell'anno 2021, in linea con il mese di ottobre ma in rallentamento nel confronto con il mese di settembre.

Anche nei **servizi**, seppur in maniera distinta, assistiamo ad una generalizzata diminuzione delle richieste di personale, un valore in calo complessivamente di circa 60 unità rispetto al mese di novembre 2021, per una dinamica in controtendenza rispetto ai valori positivi sia di ottobre che di settembre del 2022. In specifico si rilevano gli aumenti del **turismo** di circa 10 unità, che non compensano comunque le decrescite riscontrate nei **servizi alle imprese**, circa 20 unità lavorative, e nei **servizi alle persone**, in questo caso 50 unità, il tutto nel mese di novembre di quest'anno rispetto al 2021.

Lavoratori previsti in entrata per settore di attività - provincia di Massa-Carrara

	nov-22	nov-21	var. ass.	var. %
TOTALE	930	1.210	-280	-23
INDUSTRIA	430	650	-220	-34
Ind. manifatturiera e Public Utilities	280	510	-230	-45
Costruzioni	160	140	20	14
SERVIZI	500	560	-60	-11
Commercio	130	130	0	0
Turismo	140	130	10	8
Servizi alle imprese	120	140	-20	-14
Servizi alle persone	110	160	-50	-31

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022 e 2021

Massa-Carrara: diminuzioni in tutti i profili professionali

L'andamento delle richieste del sistema imprenditoriale locale, per il mese di novembre, mostra, nel complesso, variazioni non favorevoli per tutte le figure professionali richieste. Rileviamo cali sia per la componente riferibile al gruppo **dei dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici**, meno 30 unità rispetto a novembre 2021, sia per la categoria degli **impiegati, professioni commerciali e nei servizi** in diminuzione di 60 unità.

Le contrazioni delle richieste lavorative più importanti sono riscontrabili negli **operai specializzati e conduttori di impianti e macchinari**, con meno 140 unità rispetto a novembre 2021, erano state 70 unità in meno nel mese di ottobre, ed infine registriamo un calo anche per le **professioni non qualificate**, circa 40 unità in meno.

Per questo motivo nel mese di novembre 2022 assistiamo ad una minore richiesta occupazionale che viene riscontrata principalmente nei gruppi professionali degli operai e nelle professioni non qualificate e negli impiegati, professioni commerciali e nei servizi.

Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale - provincia di Massa-Carrara

	nov- 22	nov- 21	var. ass.	var. %
TOTALE	930	1.210	-280	-23
Dirigenti, professioni con elevata spec. e tecnici	110	140	-30	-21
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	290	350	-60	-17
Operai specializzati e conduttori di impianti e macc.	440	580	-140	-24
Professioni non qualificate	100	140	-40	-29

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022 e 2021

Massa-Carrara: anche a novembre la quota maggiore delle richieste è riferita a personale senza alcuna qualifica

Nella distinzione delle entrate previste per livello di istruzione annotiamo, che nel mese di novembre, si è ottenuta una domanda di personale **laureato** pari al 9% del totale delle richieste, un valore in diminuzione sia rispetto al 12% del mese di ottobre, sia rispetto al 14% del mese di settembre.

Tendenza costante invece per le richieste di personale con **diploma di scuola media superiore**, con un valore del 30% circa, simile al 29% di ottobre ed al 28% di settembre.

Diminuiscono fortemente le richieste di figure che possiedono un titolo di **studio professionale**, passando dal 27% del 2021 all'attuale 20%.

La quota maggiore, ed in ascesa rispetto a novembre 2021, resta comunque quella delle richieste professionali di lavoratori con **nessun titolo di studio**, un valore che tocca quota 41%, in crescita di 8 punti rispetto l'anno passato e che ormai rappresenta quasi una figura professionale ogni due.

Massa-Carrara: si confermano anche a novembre le difficoltà di reperimento di alcune professioni

E' già stato evidenziato che il mese di novembre, come il precedente mese di ottobre, oltre a confermare un calo delle richieste lavorative delle aziende del territorio, registra il persistere della problematica inerente la ricerca di personale da impiegare da parte delle imprese locali.

Nella disamina delle **difficoltà di reperimento** è stato riscontrato un valore medio elevato e pari al 58%, che testimonia, come abbiamo avuto già modo di sottolineare, la difficoltà, da parte delle imprese, di trovare personale e professionalità adeguate allo svolgimento delle attività lavorative richieste.

Assistiamo anche per il mese di novembre, come già avevamo osservato per i mesi precedenti, a valori sopra la media per alcune tipologie lavorative, ed in effetti possiamo rilevare una difficoltà di reperimento pari al 64% per le **professioni con elevata specializzazione**, valori che arrivano a quota 91% per le figure dei **tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione**.

Valori molto alti e superiori alla media anche nel settore del turismo, dove la voce specifica riferita a **cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici**, mostra una difficoltà di reperimento pari al 80% del totale delle figure richieste.

Nelle figure professionali degli operai valori superiori alla media negli **operai specializzati nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche**, pari all' 81%, valori sostanzialmente simili negli **operai specializzati nell'edilizia**, 69%, e negli **operai specializzati nell'industria del legno e della carta**, 68%.

Lavoratori previsti in entrata per alcune professioni - novembre 2022 - provincia di Massa-Carrara

	Entrate	% difficile reperimento
TOTALE	930	58
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici	110	64
Tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione	20	91
Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale	20	63
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	290	50
Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali	20	28
Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso	30	32
Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso	60	27
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	120	80
Operatori dell'assistenza sociale, in istituzioni o domiciliari	40	40
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	440	68
Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	150	69
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	150	81
Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori	30	57
Operai specializzati nelle industrie del legno e della carta	30	68
Conduttori di mezzi di trasporto	50	61
Conduttori di macchinari mobili	20	27
Professioni non qualificate	100	32
Personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone	70	32

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022 e 2021

LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI PISA A NOVEMBRE 2022

Ammontano a 2.750 le persone che, nel mese di novembre, le imprese pisane con dipendenti prevedono di assumere, un valore in calo di 310 unità rispetto al mese precedente (-10% in percentuale) ma in lieve aumento, invece, rispetto allo stesso mese del 2021 (+120 ingressi corrispondenti ad un +5%) dinamica, quest'ultima, che si conferma in controtendenza a quella nazionale che con 382mila assunzioni fa registrare un decremento di 82mila unità (-18%) rispetto al novembre 2021.

Seppure il dato mensile pisano possa in qualche misura confortare, l'estensione dell'analisi al trimestre novembre 2022-gennaio 2023 ci consegna un quadro molto meno esaltante con la domanda, espressa dal sistema imprenditoriale pisano, che si attesta sulle 7.900 assunzioni, in calo di 1.160 unità (-12%) rispetto al pari trimestre dello scorso anno. Una previsione, dunque, connotata dalla sensibile contrazione della dinamica occupazionale nel territorio di Pisa nel trimestre finale dell'anno in corso.

Pressochè stabile, rispetto al mese precedente, la quota di imprese (12%) che prevedono assunzioni, un valore in linea anche con quello di un anno fa (11%).

Si mantiene su livelli preoccupanti e con tendenza a crescere ulteriormente il gap domanda-offerta di lavoro con il 53% delle posizioni offerte difficili da coprire a causa di mancanza di candidati (nel 34% dei casi) ovvero per candidati non considerati idonei dalle imprese (in un altro 14% dei casi) o per altri motivi (5%): si tratta di un dato che cresce lievemente rispetto al mese precedente ma marcatamente peggiore rispetto al 38% registrato a novembre dello scorso anno e anche rispetto a quello nazionale, anch'esso in crescita, ma che si ferma al 46%.

Pisa: si conferma la netta prevalenza dei contratti a termine, l'esperienza resta un fattore che conta

Il dato è ormai costante e la prevalenza dei contratti a termine è nettissima con il 25% delle assunzioni di novembre che saranno di tipo stabile, ossia con un **contratto a tempo indeterminato o di apprendistato** mentre nel 75% dei casi saranno offerti **contratti a termine** (a tempo determinato o altri con durata predefinita). Il dato è pressochè stabile rispetto al mese precedente ed in linea anche con quello del 2021.

Le assunzioni previste si concentreranno per il 66% nei servizi e per il 63% nelle imprese con meno di 50 dipendenti. Il 31% delle assunzioni è rivolto specificamente a giovani (under 30) con un picco del 40% per le professioni impiegatizie nelle quali spiccano i **commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso** (63%), i **cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici** (44%) e i **commessi e altro personale qualificato nella grande distribuzione** (56%). Il requisito dell'esperienza è valutato positivamente dalle imprese, al 43%, infatti, è chiesta esperienza nel medesimo settore e ad un altro 24% un'esperienza professionale specifica per un totale di 67 assunti su cento ai quali è richiesta esperienza.

Pisa: in calo la domanda di lavoro dell'industria, crescono i servizi

La crescita della domanda di lavoro a novembre, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, continua ad essere trainata esclusivamente dai **servizi** con tutti i sotto settori per i quali, seppur con percentuali diverse, si prevedono dati in crescita. Nel dettaglio l'**industria** registra un calo complessivo di 280 unità pari al -23% rispetto all'anno precedente mentre i servizi, con un saldo attivo di +390 unità, mettono a segno una crescita del 27%. La flessione della domanda di lavoro nell'industria riguarda in particolar modo il **manifatturiero e le public utilities** (-280 unità pari al -30%), mentre si conferma

più o meno stabile, rispetto all'anno precedente, la previsione nelle **costruzioni** (280 unità a novembre 2022 e 290 a novembre 2021 pari ad una flessione del 3%). Sul fronte dei servizi crescono e in modo sensibile tutti i sotto settori, invertendosi la dinamica anche per i **servizi alle imprese** che nel mese precedente avevano frenato lievemente (-20 lavoratori richiesti corrispondenti ad un -3%) mentre a novembre risalgono con +30 unità, corrispondenti ad un +5%, rispetto al pari mese del 2021. Sorprendente anche per novembre, così come era stato ad ottobre, la crescita del **turismo** (+80 unità pari al +32%) dovuta al perdurare, probabilmente, di condizioni meteo favorevoli. Rimarchevole, inoltre, la previsione per il **commercio** (+180 unità pari al +78%) e buona anche quella per i **servizi alle persone** (+37% rispetto a novembre 2021).

Lavoratori previsti in entrata per settore di attività - provincia di Pisa

	nov-22	nov-21	var. ass.	var. %
TOTALE	2.750	2.630	120	5
INDUSTRIA	940	1.220	-280	-23
Ind. manifatturiera e Public Utilities	659	930	-280	-30
Costruzioni	280	290	-10	-3
SERVIZI	1.810	1.420	390	27
Commercio	410	230	180	78
Turismo	330	250	80	32
Servizi alle imprese	670	640	30	5
Servizi alle persone	410	300	110	37

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022 e 2021

Pisa: tra i gruppi professionali si conferma la buona previsione per gli impiegati e dei professionisti in ambito commerciale e dei servizi

Considerando i macro-gruppi professionali una nettissima previsione di crescita riguarda la categoria **impiegati, professioni commerciali e nei servizi**, con +320 unità corrispondenti ad un +46%. In aumento anche la domanda di lavoro anche per le **professioni non qualificate** (+100 unità pari al +39%). Il calo è invece sensibile per i **dirigenti, i professionisti con elevata specializzazione e i tecnici** (-100 unità pari al -19%) e per gli **operai specializzati e conduttori di impianti e macchinari** (-190 ingressi pari ad un -16%).

Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale - provincia di Pisa

	nov-22	nov-21	var. ass.	var. %
TOTALE	2.750	2.630	120	5
Dirigenti, professioni con elevata spec. e tecnici	430	530	-100	-19
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	990	670	320	46
Operai specializzati e conduttori di impianti e macc.	980	1.170	-190	-16
Professioni non qualificate	360	260	100	39

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022 e 2021

Pisa: in calo la domanda di personale laureato, in aumento quella dei diplomati

Rispetto sia al mese precedente che allo stesso mese del 2021, a novembre 2022 si prevede un lieve calo dell'incidenza del personale laureato che si attesta al 14% (era il 15% a ottobre 2022 e il 16% a novembre 2021). In calo, sia rispetto al mese precedente

che all'anno scorso, anche l'incidenza di **personale in possesso di qualifica o diploma professionale** (il 13% a novembre 2022 contro il 17% dell'ottobre 2022 ed il 19% del novembre 2021). In aumento, invece, la quota di **personale diplomato** che dal 27% del 2021 passa al 31% del 2022. La sola **scuola dell'obbligo**, che con il 42% supera il valore segnato a novembre 2021 (37%) rimane, considerando i titoli di studio chiesti ai neo-assunti, la quota più consistente.

Lavoratori previsti in entrata per titolo di studio richiesto - Novembre 2022 - provincia di Pisa

	Nov-2022	Nov-2021	Var. ass.	Var. %
TOTALE	2.750	2.630	120	5
Livello universitario	370	420	-50	-12
Istruzione tecnica superiore (ITS)	20	30	-10	-33
Livello secondario	840	700	140	20
Qualifica di formazione o diploma professionale	360	510	-150	-29
Nessun titolo di studio	1150	980	170	17

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022 e 2021

Pisa: resta ancora molto elevata la difficoltà nel trovare alcune figure professionali

Anche nel mese di novembre si rinnova e addirittura cresce ancora la significativa difficoltà delle imprese nel trovare il personale adeguato. Si è superato ormai il punto per cui oltre la metà dei lavoratori ricercati dalle imprese sono difficili da reperire, una situazione che rappresenta una vera e propria emergenza nazionale. Valori sopra la media delle posizioni difficili da coprire (che si assesta a novembre al 53%) si registrano per le professioni ad elevata specializzazione come i **tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione** (su 80 assunzioni il 53% sono difficili da fare), i **tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione** (71%), **gli specialisti in scienze economiche e gestionali di impresa** (73%), i **tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale** (52%) e **gli specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche** dove si arriva al 68% di posizioni difficili da coprire.

Resta difficoltoso poter assumere **operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici**: 230 i posti offerti, difficili da coprire nel 58% dei casi. Analoghe difficoltà per gli **operai specializzati nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche** (80 ingressi dei quali il 71% difficili da trovare) e nelle **attività metalmeccaniche richiesti in altri settori** (110 unità, introvabili nel 71% dei casi), per gli **operai specializzati e conduttori di impianti nelle industrie tessili, di abbigliamento e calzature** (180 i posti offerti difficili da trovare nel 59% dei casi). Si conferma, inoltre, la difficoltà per le imprese nell'assunzione di **conduttori di mezzi di trasporto (autisti)**: su 180 posizioni offerte nel mese ben il 68% non è agevole da trovare. Tra le professioni dei servizi, spinge ancora molto la richiesta di **cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici** (310 ingressi) per i quali si aggrava la difficoltà di reperimento che raggiunge l'83% dei casi. Decisamente sopra la media, infine, il gap tra domanda e offerta di **operatori dell'assistenza sociale, in istituzioni o domiciliari** con 120 posizioni offerte che non si trovano nel 81% dei casi.

Lavoratori previsti in entrata per alcune professioni - novembre 2022 - provincia di Pisa

	Entrate	% difficile reperimento
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici		
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	80	53
Tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione	60	71
Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale	60	52
Specialisti della formazione e insegnanti	40	17
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi		
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	310	83
Personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali	180	36
Operatori dell'assistenza sociale, in istituzioni o domiciliari	120	81
Commessi e altro personale qual. in negozi ed esercizi all'ingr.	190	23
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine		
Operai spec. e condutt. di impianti nelle ind. tessili, abbigl. Calz.	180	59
Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	230	58
Conduttori di mezzi di trasporto	180	68
Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori	110	71
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	80	71
Conduttori di macchinari mobili	70	51
Professioni non qualificate		
Personale non qual. nei servizi di pulizia e altri servizi alle pers.	190	47
Personale non qual. nella logistica, facchini e corrieri	130	17

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022

L'indagine

I dati di novembre 2022 provengono dall'analisi della Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest sui dati del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in collaborazione con ANPAL, sulla base delle entrate previste dalle imprese con dipendenti dell'industria e dei servizi a ottobre 2022: un'indagine che ha coinvolto in provincia di Lucca, Massa-Carrara e di Pisa, rispettivamente **un campione di 834 aziende, 418 e di 896** in tre tornate di indagine mensili. Le informazioni sui flussi di entrate programmate dalle imprese riguardano le attivazioni di contratti di lavoro (a tempo indeterminato, a tempo determinato, stagionali, a chiamata, apprendistato, in somministrazione, di collaborazione coordinata e continuativa ed altri contratti non alle dipendenze) della durata di almeno un mese solare (pari ad almeno 20 giornate lavorative) per i trimestre oggetto di indagine.

Camera di commercio della Toscana Nord-Ovest

Sede di Carrara – Sandra Biselli: 0585 764.253

Sede di Lucca - Francesca Sargenti: 0583 976.686 - 329 3606494

Sede di Pisa – Alberto Susini: 050 512.294

segreteria.generale@tno.camcom.it

www.tno.camcom.it